

MESSE PROPRIE

LUGLIO

7 luglio

SANTI VESCOVI DELLA CHIESA DI ROMA

Memoria

La tradizione unisce indissolubilmente la missione del papa alla città dove gli apostoli Pietro e Paolo hanno reso la suprema testimonianza della fede con il loro martirio. Per questo motivo il titolo di «Vescovo di Roma» è il primo e il più antico attribuito al Romano Pontefice. Tra i vescovi che hanno guidato la Chiesa di Roma nel corso dei secoli, molti sono stati canonizzati e beatificati. La Diocesi, volendo conservare grata memoria di tutti i suoi santi pastori, li celebra insieme in un'unica festa, nell'ottava della Solennità dei santi Pietro e Paolo.

Ant. d'ingresso

Ecco i santi che il Signore ha chiamato nel suo amore:
ha dato loro una gloria eterna,
la loro dottrina rende splendente la Chiesa.

COLLETTA

O Dio, che ci concedi la gioia di celebrare
uniti nella gloria i santi vescovi della Chiesa di Roma,
dona al tuo popolo pastori solleciti e generosi,
perché seguendo il loro insegnamento
possa giungere felicemente alla vita eterna.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE

Per i doni che ti offriamo, o Signore,
fa' risplendere la tua luce sulla Chiesa,
perché in ogni parte della terra
il gregge progredisca nel bene
e sotto la tua guida i pastori siano graditi al tuo nome.
Per Cristo nostro Signore.

Ant. alla comunione

Gv 15, 16

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti,
perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga.

DOPO LA COMUNIONE

I sacramenti che abbiamo ricevuto, Signore Dio nostro,
alimentino in noi quella fede
che la predicazione apostolica ha trasmesso
e l'amorosa dedizione
dei santi Vescovi della Chiesa di Roma ha custodito.
Per Cristo nostro Signore.

LEZIONARIO

MESSE PROPRIE DELLA DIOCESI DI ROMA



LUGLIO

7 LUGLIO

SANTI VESCOVI DELLA CHIESA DI ROMA

Memoria

PRIMA LETTURA

La sapienza è uno spirito amico degli uomini.

Dal libro della Sapienza

1, 1-7



**Amate la giustizia, voi giudici della terra,
pensate al Signore con bontà d'animo
e cercatelo con cuore semplice.**

**Egli infatti si fa trovare da quelli che non lo mettono alla prova,
e si manifesta a quelli che non diffidano di lui.**

**I ragionamenti distorti separano da Dio;
ma la potenza, messa alla prova, spiazza gli stolti.**

**La sapienza non entra in un'anima che compie il male
né abita in un corpo oppresso dal peccato.**

**Il santo spirito, che ammaestra, fugge ogni inganno,
si tiene lontano dai discorsi insensati
e viene scacciato al sopraggiungere dell'ingiustizia.**

**La sapienza è uno spirito che ama l'uomo,
e tuttavia non lascia impunito il bestemmiatore per i suoi discorsi,**

perché Dio è testimone dei suoi sentimenti,
conosce bene i suoi pensieri
e ascolta ogni sua parola.

Lo spirito del Signore riempie la terra
e, tenendo insieme ogni cosa, ne conosce la voce.

Parola di Dio.

Oppure:

PRIMA LETTURA

«Ricordatevi dei vostri capi».

Dalla lettera agli Ebrei

13, 7-17

F

ratelli, ricordatevi dei vostri capi, i quali vi hanno annunciato la parola di Dio.

Considerando attentamente l'esito finale della loro vita, imitatene la fede.

Gesù Cristo è lo stesso ieri e oggi e per sempre! Non lasciatevi sviare da dottrine varie ed estranee, perché è bene che il cuore venga sostenuto dalla grazia e non da cibi che non hanno mai recato giovamento a coloro che ne fanno uso. Noi abbiamo un altare le cui offerte non possono essere mangiate da quelli che prestano servizio nel tempio. Infatti i corpi degli animali, il cui sangue viene portato nel santuario dal sommo sacerdote per l'espiazione, vengono bruciati fuori dell'accampamento.

Perciò anche Gesù, per santificare il popolo con il proprio sangue, subì la passione fuori della porta della città.

Usciamo dunque verso di lui fuori dell'accampamento, portando il suo disonore: non abbiamo quaggiù una città stabile, ma andiamo in cerca di quella futura. Per mezzo di lui dunque offriamo a Dio continuamente un sacrificio di lode, cioè il frutto di labbra che confessano il suo nome.

Non dimenticatevi della beneficenza e della comunione dei beni, perché di tali sacrifici il Signore si compiace.

Obbedite ai vostri capi e state loro sottomessi, perché essi vegliano su di voi e devono renderne conto, affinché lo facciano con gioia e non lamentandosi. Ciò non sarebbe di vantaggio per voi.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 143 (142)

℟. Il tuo spirito buono mi guidi in terra piana.

Signore, ascolta la mia preghiera!
Per la tua fedeltà, porgi l'orecchio alle mie suppliche
e per la tua giustizia rispondimi. ℟.

Ricordo i giorni passati,
ripenso a tutte le tue azioni,
medito sulle opere delle tue mani. ℟.

Al mattino fammi sentire il tuo amore,
perché in te confido.
Fammi conoscere la strada da percorrere,
perché a te s'innalza l'anima mia. ℟.

Insegnami a fare la tua volontà,
perché sei tu il mio Dio.
Per il tuo nome, Signore, fammi vivere;
perché io sono tuo servo. ℟.

CANTO AL VANGELO

Mc 1, 17

R. Alleluia, alleluia.

Venite dietro a me, dice il Signore,
vi farò diventare pescatori di uomini

R. Alleluia.

VANGELO

«Pasci i miei agnelli, pasci le mie pecore».



Dal Vangelo secondo Giovanni

21, 15-17

In quel tempo, quando [si fu manifestato ai suoi discepoli ed essi] ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli».

Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore».

Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli doman-

dasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore».

Parola del Signore.